

## **Saluto di Massimo Cozza all'Assemblea Nazionale della Fp Cgil Medici e Dirigenti SSN dell'1 dicembre 2017 a Roma**

Il 17 Aprile 1985 a Corso d'Italia 25, nella sede storica della CGIL, nacque il Coordinamento Nazionale Medici della Funzione Pubblica CGIL. Quel giorno il segretario generale della CGIL Luciano Lama disse:

*“La difesa della salute come un bene pubblico è una impresa non semplice, ed io considero pericolosi determinati attacchi, non perché non vi siano difetti, errori, lacune, e anche reati. Ma si tratta di sapere se vogliamo combattere questi errori, o se invece di curare la malattia si ammazza il malato. Se si indebolisce talmente nella coscienza dei cittadini la struttura sanitaria pubblica, tanto da fare rimpiangere il passato, il servizio sanitario è liquidato. C'è poi da precisare che ci sono delle situazioni nelle quali le cose funzionano bene: dove c'è efficienza, professionalità, abnegazione. Questi aspetti positivi bisogna valorizzarli.”*

Grazie Luciano, per le tue parole sempre attuali.

Luciano Lama poi nel suo discorso affrontò anche la questione dei medici e disse:

*“Io sono convinto della necessità del contratto unico nella sanità, ma, insieme, bisogna puntare alla valorizzazione del medico che sceglie di lavorare nel servizio pubblico. Bisogna che questi medici siano pagati, poiché la politica egualitaria è l'esatto contrario del riconoscimento delle professionalità. Altrettanto, naturalmente mutando le proporzioni, si può affermare per gli altri operatori sanitari”.*

Concludendo, Lama affrontò il tema della scelta che la CGIL fece quel giorno di rappresentare anche i medici, e disse:

*“Io non escludo che possa venire il momento nel quale noi, la CGIL, potremmo decidere di fare un sindacato specifico di medici. Vorrei che fossero i medici a valutare l'opportunità di una tale decisione. A condizione che questa acquisti un significato non soltanto di difesa dei loro interessi professionali, ma anche una migliore difesa dei principi basilari della riforma sanitaria. Anche perché, nel campo organizzativo, bisogna avere sempre la flessibilità necessaria. Solo sugli obiettivi di fondo le flessibilità non devono esserci mai.”*

*“Il nostro sindacato”* continuò Lama *“deve essere in grado di dare l'appoggio e il sostegno necessario al coordinamento medici, ai suoi rapporti con il resto del personale addetto alla sanità, con gli utenti, con i malati, con quelli che hanno bisogno dell'attività del servizio sanitario nazionale. Nell'interesse dei medici, ma al servizio di una causa che trascende ciascuno di noi, perché riguarda l'insieme della popolazione italiana”.*

Ancora grazie, Luciano.

Negli anni noi medici della CGIL ci siamo confrontati ed abbiamo discusso sulla decisione prospettata da Luciano Lama di fare un sindacato specifico e la scelta l'abbiamo fatta. Abbiamo deciso di rimanere nella Funzione Pubblica CGIL, con una specifica struttura organizzativa, perché riteniamo fondamentale l'unità con tutti gli altri operatori della sanità negli ospedali e nei servizi territoriali, in uno spirito confederale.

Nel 2003, alla presenza dell'allora segretario generale della CGIL Guglielmo Epifani, nacque la Fp CGIL Medici.

Grazie all'approvazione di uno specifico regolamento da parte del direttivo della Funzione Pubblica su proposta dell'allora segretario generale della Fp Cgil, Rossana Dettori, oggi nasce, alla presenza del segretario generale della CGIL Susanna Camusso, la Fp CGIL Medici e Dirigenti SSN.

Una nuova organizzazione che vede insieme medici, veterinari, psicologi, biologi, farmacisti e tutti gli altri dirigenti del Servizio Sanitario Nazionale, compresi gli stessi dirigenti infermieristici.

Una organizzazione sindacale in grado di esserci nel mondo della dipendenza così come in quello delle convenzioni, in una visione unitaria del sistema salute.

Una organizzazione che dovrà investire sempre di più anche a tutela di chi è oggi un giovane in formazione e di migliaia di precari.

La Fp Cgil Medici e Dirigenti del SSN dovrà però vedere un rinnovato impegno di tutti, per coniugare le scelte dell'autonomia organizzativa e della titolarità nelle contrattazioni, con la condivisione delle politiche sindacali della Fp in tutte le Regioni ed in tutti i territori.

Abbiamo scelto di portare avanti tante battaglie a difesa e per il rilancio della nostra sanità pubblica, anche insieme alle altre organizzazioni sindacali dei medici, e tante ne continueremo a fare, a partire da quelle per la sanità pubblica e per i rinnovi contrattuali, per i quali abbiamo presentato una piattaforma unitaria cgil – cisl – uil medici, con la gran parte delle proposte condivise anche con gli altri sindacati autonomi. E proprio su questi contenuti, abbiamo annunciato unitariamente lo sciopero nazionale del 12 dicembre.

A conclusione di questo saluto consentitemi alcune note personali, dal momento che da oggi lascio l'incarico di segretario nazionale della Fp Cgil Medici.

Vedete, quando nacque il coordinamento medici nella sede della CGIL, quel 17 aprile di 32 anni fa a Corso d'Italia, io c'ero (per chi non mi avesse riconosciuto, nelle foto proiettate sul palco, ero quel giovane medico con gli occhiali ed i capelli neri, alla presidenza vicino a Luciano Lama). Quel giorno fui nominato vicesegretario nazionale.

Ero un medico precario di 28 anni, e da allora, fino ad oggi, ho sempre militato nella Fp Cgil nazionale con diverse responsabilità, e dal 2003 ho avuto l'onore di ricoprire la carica di segretario nazionale della Fp Cgil Medici.

Praticamente ho passato più della metà della mia vita nella Fp Cgil Nazionale, alla quale penso di avere dato tanto, ma dalla quale penso di avere ricevuto di più, in termini di rapporti umani, solidarietà, principi di vita sindacale.

In questi 32 anni abbiamo costruito solidi rapporti dentro la Fp Cgil Medici, che io considero una grande famiglia unita.

E lo testimonia oggi la presenza del primo fondatore e responsabile per tanti anni del coordinamento nazionale medici della Fp Cgil, Norberto Cau.

Così come lo testimonia la presenza di tanti altri compagni e compagne con i quali ci siamo battuti insieme per tanti anni.

Voglio ringraziare per la loro presenza anche i rappresentanti delle altre organizzazioni sindacali mediche e della dirigenza sanitaria, con le quali abbiamo condotto insieme tante battaglie. Nonchè l'Udu e Link con tanti giovani medici, insieme ai quali ci siamo battuti e ci batteremo per il diritto allo studio e per una formazione di qualità.

Voglio anche ricordare il compagno veterinario Pierluigi Grande, che ha combattuto al mio fianco per tanti anni. Chi di voi lo ha conosciuto lo ricorderà per la sua serenità, umanità e professionalità.

Per me è però venuto il momento di lasciare l'incarico, ma non certo la CGIL della quale sarò un semplice iscritto, non appena terminerò il mio compito nella delegazione trattante per il rinnovo del nuovo contratto.

Mi impegnerò a tempo pieno per il Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl Roma 2, il più grande d'Italia con un bacino di utenza di circa 1 milione e 300 mila abitanti.

Lasciare, è per me una grande emozione.

Sono però certo di avere fatto la scelta giusta, in particolar modo da quando ho avuto la disponibilità di Andrea Filippi ad assumere il nuovo incarico di segretario nazionale della Fp Cgil Medici e Dirigenti SSN, nell'ambito di una politica della Cgil di rinnovamento e ringiovanimento.

Un compagno, che diversi anni fa decise di far parlare per la CGIL al mio posto, ad una grande assemblea intersindacale dei medici a Roma in un Capranica strapieno.

Andrea, allora leader dei precari medici del Lazio, salì sul palco con un fazzoletto rosso al collo della CGIL e fece un bellissimo discorso.

Poi, per la sua bravura e per la sua passione, è stato eletto segretario aziendale della Fp Cgil Medici di Terni e successivamente è stato eletto segretario regionale della Fp Cgil Medici dell'Umbria.

Da pochi mesi svolge la sua attività lavorativa come medico ospedaliero al Policlinico di Roma.

Ieri, su proposta della segreteria nazionale della Fp Cgil è stato eletto dal nostro esecutivo nazionale segretario nazionale della Fp Cgil Medici e Dirigenti SSN.

Voglio anche sottolineare che Andrea all'età di 47 anni, è oggi il più giovane segretario nazionale di una organizzazione sindacale medica.

Per la condivisione di questa scelta e per l'impegno a valorizzare la presenza dei medici all'interno della Fp Cgil, voglio ringraziare la segretaria generale della Fp Cgil Serena Sorrentino e la segretaria nazionale della Fp Cgil Cecilia Taranto, insieme a tutto l'esecutivo nazionale della Fp Cgil Medici e Dirigenti SSN, che formerà una ottima squadra con un lavoro collegiale.

Concludo, ringraziando la mia famiglia e tutti coloro che mi hanno aiutato in questi anni e che non posso citare per brevità, e che mi sono stati vicini, anche nei momenti di difficoltà.

Grazie a tutti voi, viva la CGIL !